Federazione Italiana Bocce

SPORT BOCCE online

Ottobre 2015

Direttore responsabile Daniele Di Chiara - Autorizzazione Tribunale di Roma n. 383/2011 del 12/12/2011

STORIA

2004 - RICONOSCIUTE ALLE BOCCE ANCHE FINALITÀ ASSISTENZIALI

di Daniele Di Chiara

(segue)

Poi l'atteso intervento di Veltroni che ha concluso con un attestato di stima verso questo sport. "Di solito non amo queste cerimonie, preferisco le inaugurazioni a opera conclusa. Era però importante dare un segnale visibile che oggi inizia una nuova storia, grazie all'impegno pluriennale di tutti. Qui sorgerà la più grande struttura del mondo dedicata a questa disciplina e questo permetterà di organizzare nella Capitale grandi manifestazioni. Dall'altra parte sarà anche un impianto dedicato a un vero sport di massa, uno sport per tutti che ha bisogno di poco per essere praticato, che magari non va in tivù ma che ci ha regalato un campione del mondo della Garbatella" ha detto con riferimento a Emiliano Benedetti, presente alla cerimonia.

Poi il momento clou della giornata con Veltroni, Rivera e Rizzoli impegnati a posare la simbolica prima pietra tra gli applausi. "La consegna per aprile 2005. Poco più di un anno di lavori, dunque, - ha concluso Veltroni - per la costruzione di un impianto che ha battuto tutti i record e che, nella mente di tutti i presenti, è già pieno di atleti, bambini e spettatori che applaudono le gesta dei loro beniamini".

Il presidente Rizzoli si è battuto a lungo per dare maggiore visibilità alle bocce e garantire alle stesse il giusto riconoscimento anche quale attività sociale. I due traguardi ottenuti sono la realizzazione del Centro tecnico federale di Roma e le agevolazioni previste dalla legge 287 del 1991

Poco tempo dopo il Governo approvò un decreto con cui ammetteva la Federazione italiana bocce ad avvalersi della legge 287 del 1991 per il riconoscimento come ente nazionale a finalità assistenziali. Una legge che consentiva alle migliaia di società bocciofile di avvalersi di agevolazioni fiscali e di poter gestire punti di ristoro nelle loro sedi. Un raggiante presidente, che per lunghi anni aveva lottato senza risparmio per raggiungere questo obiettivo, si rivolse alla sua grande famiglia con un editoriale su Sport Bocce dal titolo "E' una svolta".

"Questo scorcio di 2004 ci ha portato a vedere ufficialmente riconosciuti, per la seconda volta, i valori che il mondo delle bocce italiane rappresenta da sempre. Dopo l'indimenticabile giornata romana della posa della prima pietra del nostro Centro federale, la Federazione italiana bocce potrà infatti avvalersi delle agevolazioni previste per gli enti nazionali con finalità assistenziali mettendo così fine ad una insostenibile ingiustizia e discriminazione subite per molti anni. Il cammino per arrivare a questo traguardo è stato lunghissimo e travagliato. Sin dal lontano aprile 1997, in occasione di una audizione alla Commissione Cultura della Camera dei Deputati, sottolineai con vigore la grave penalizzazione alla quale erano costretti i nostri circoli, nonostante l'importante insostituibile opera sociale che essi svolgevano quotidianamente. Da allora non ho perso occasione e opportunità per ribadire la disparità di trattamento alla quale dovevamo soggiacere. Nel nome di tutte le nostre società ho fatto sentire forte la mia voce a tutte le istituzioni che avevano la possibilità di maturare in positivo la situazione. Al silenzio che ricevevo come risposta non ho mai voluto cedere ed ho combattuto, sempre con volontà e senza risparmio, per convincere chi di dovere che la Federbocce, grazie alla sua storia ed alla sua opera, aveva tutti i requisiti richiesti per rientrare nei parametri del riconoscimento.

Un giorno, grazie anche alla nostra comune passione calcistica, ho avuto l'opportunità allo stadio di far conoscere al vicepresidente del Consiglio dei Ministri, onorevole Gianfranco Fini,le difficoltà che il mondo delle bocce stava vivendo. Preparammo una voluminosa documentazione da allegare alla richiesta di riconoscimento e fu avviata una fase istruttoria da parte delle Prefetture delle provincie per accertare che sussistessero tutte le condizioni di legge richieste. Oggi, dopo sei mesi, finalmente posso dire "Il dado è tratto". Il ministro dell'Interno, onorevole Giuseppe Pisanu, ha firmato il decreto di riconoscimento della F.I.B. quale ente nazionale a finalità assistenziali. Il lavoro, l'impegno e la dedizione dei nostri dirigenti societari ricevono così una ufficializzazione normativa e, appena passati i tempi operativi necessari per le applicazioni di questa stupenda novità, le nostre società non dovranno più sentirsi appartenenti ad una categoria inferiore, ma di prima e grandissima serie. Si tratta, senza dubbio, di una svolta storca, dà a Cesare quel che è di Cesare. E con gioia quindi che posso dire "ce l'abbiamo fatta". E ringraziare, a nome di tutto il nostro mondo, l'onorevole Fini e l'onorevole Pisanu che hanno saputo comprendere subito come le società bocciofile svolgessero a pieno un importante ruolo sociale e adoperarsi affinché potessero godere di una parità di trattamento per i servizi che offrono da sempre al Paese".

(128 – continua)

VIP

IL SOGNO DI ROTUNDO: COAST TO COAST NEGLI STATES

di Carlo Massari

Ecco il palmarès del nostro protagonista di questo mese, Andrea Rotundo.
2002 – Parma - Campione europeo squadra raffa under 18 (con Agostini, Cesolini e Raffaini;
2005 – Modena - Campione italiano individuale under 23 (società Italia - Cosenza);
2006 – Ascoli Piceno - Campione italiano individuale under 23 (società Italia - Cosenza);
2008 – Bergamo - Campione italiano individuale under 23 (società Italia - Cosenza);
2012 – Ancona - Campione italiano coppie categoria A (con Signorini, società Montecatini);
2000 – Terni - Campione di società juniores;
2001 - Ferrara - Campione di società serie B (società S.S. Sala di Catanzaro);
2009 - Ancona - Premio speciale Marche Fib Oro.

Andrea Rotundo è nato a Catanzaro il 24 febbraio 1984 e si è avvicinato al gioco delle bocce sintetiche del sistema raffa già all'età di otto anni sulle corsie della società sportiva S.S. Sala di Catanzaro seguendo le orme del papà Saverio e del nonno Vitaliano che praticavano l'agonismo nei medesimi campi. Fu così che il nostro protagonista venne inserito in un gruppo con altri giovani atleti che erano seguiti ed istruiti dall'accompagnatore Oreste Savaro, imparando inizialmente i basilari elementi tecnici, con le prime uscite agonistiche, le prime competizioni stagionali ed anche una prima delusione.

"Effettivamente, dopo alcune iniziali affermazioni, subii la prima amara sconfitta proprio nella categoria ragazzi a Bergamo nel 1998 in una finale con il mio compagno Giovanni Ferragina. Lo ricordo bene a tutt'oggi. In vantaggio sul punteggio parziale di 13 a 7 ci siamo fatti rimontare dagli avversari Agostini e Mascitti subendo la sconfitta per 14 a 15".
Il nostro protagonista fece tesoro di quanto successe e, quanto mai determinato, si mise di buzzo buono bruciando le tappe, incamerando alcune affermazioni nella categoria under 18 che gli hanno poi permesso di raggiungere quattro anni dopo un traguardo importante.

"Nel 2002 sono stato convocato nella squadra nazionale under 18 per la disputa del campionato europeo a squadre programmato a Collecchio, in provincia di Parma, con Michele Agostini, Andrea Cesolini e Andrea Raffaini. Commissario tecnico era il grande Riva. Ci siamo fatti onore giocando con la ferma determinazione che avremmo potuto realizzare l'obiettivo. Ci siamo imposti come squadra davanti alla Svizzera, poi al primo posto nella gara a coppie con Agostini e Raffaini seguiti dal sottoscritto e Cesolini, mentre nel singolare venne il successo di Michele Agostini seguito da Raffaini ed al terzo da Cesolini, mentre io sono stato sconfitto nei quarti dallo svizzero Rossi. Diversamente avremmo occupato le prime quattro poltrone in finale".

Pare di capire che tu preferisca la specialità indivduale come si evince leggendo il palmares.

"Effettivamente nelle categoria under 18 e under 23 ho disputato parecchie gare individuali. Sono quelle che preferivo allora e ancora oggi in quanto sei indipendente e puoi sviluppare il tuo gioco senza l'assillo di dover sempre dare aiuto al compagno nella coppie o nella terna. Se sbagli gli errori sono tuoi e non arrecano un danno alla formazione. D'altronde ho conseguito ben tre scudetti individuali nell'arco di quattro anni nella under 23, a Modena nel 2005, nel 2006 ad Ascoli Picenoe nel 2008 a Bergamo. Dunque ruolo individuale con un gioco basato soprattutto sul tiro di raffa".

Rotundo si è fatto conoscere tra i grandi della raffa vincendo l'europeo 2002 di Parma

Europeo e tre scudetti cui aggiungiamo anche quello a coppie nel 2012 ad Ancona. Puoi estrapolare il ricordo più bello?

"Personalmente oserei dire che sono tonificanti in tutti i sensi. Quello che maggiormente mi gratifica è il titolo italiano individuale del 2005 vinto a Carpi, in provincia di Modena, il primo della triade, con la maglia della società Italia di Cosenza. C'erano ben 96 concorrenti per cui si sono rese necessarie cinque eliminatorie. Ho vinto la finalissima contro Marco Russo. Scudetto bissato nel 2006 al Palasport di Porto San Elpidio di Ascoli Piceno. Ma la più bella e grande vittoria del tutto personale l'ho ottenuta nel 2008 a Bergamo realizzando il terzo scudetto. Devo precisare che mi sono avvicinato alla gara tricolore dopo un lungo periodo di inattività dovuta a seguito ad un serio incidente di macchina dove mi ero fratturato femore e tibia. Mi bloccava parzialmente le articolazioni ed era precario il lancio delle bocce. Ho giocato tutta la gara affidandomi unicamente all'accosto impostato su un passo e mezzo e raffando con solo tre passi. Una fatica. Ma alla fine ho portato a casa un campionato sofferto, compresa la finale contro l'irriducibile Federico Patregnani. Quindi ancora più gratificante".

Quante casacche hai indossato?

"Inizialmente quella della S.S. Sala di Catanzaro. Dal 2005 sino al 2010 sono stato in forza all'Italia di Cosenza, quindi quattro stagioni sino al 2014 alla Montecatini. Attualmente gioco per la società Alto Verbano di Varese nella quale militano Andreani, Signorini, Chiappella, Antonini e D'Alterio. Il presidente è Paolo Basile. Per quanto attiene ai passaggi di categoria, dopo l'iniziale cartellino nei ragazzi, poi under 18 e under 23, sono stato promosso in categoria A1 dal 2001 al 2008. Dal 2013 sono rientrato in categoria A, la stagione nella quale ho realizzato il tricolore a coppie con Roberto Signorini ad Ancona,nella cui finale ci siamo imposti a Patregnani e Jacucci".

Quantifichiamo i successi.

"Penso di aver vinto una dozzina di gare del Circuito Fib, una trentina di competizioni nazionali e tante regionali. Ricordo una prova maiuscola, quella del 25 aprile di due anni or sono a Cremona dove giocavano i più accreditati individualisti. Mi sono imposto battendo Andrea Bagnoli, quindi Paolo Signorini, Alfonso Nanni ed in finale Emiliano Benedetti. Ed ancora il Trofeo Yokohama di Brescia nel 2013 vinto in coppia con Marco Russo. Mentre rammento anche due battute d'arresto in altrettante finali di Coppa Italia a squadre juniores e seniores, perse per un'inezia".

A proposito dei fuoriclasse, indica due giocatori su tutti cui ti sei ispirato.

"Dante D'Alessandro, secondo me il "Maradona" delle bocce, dotato di grande carisma e carattere. Un signore sul campo contro gli avversari e fuori. Grande visione di gioco, atleticamente direi perfetto. Ed Emiliano Benedetti, il "Messi". Gioca sempre in surplace, ha grandi doti agonistiche, è un fuoriclasse e valido su tutti i tiri di accosto e di raffa in quanto può giocare sopra o sotto mano. Sempre calmo, tranquillo, non dà mai a vedere la difficoltà e, senza fare una piega, ti risolve la partita".

In vista delle gare come ti alleni e curi l'alimentazione?

"Mi alleno due-tre giorni alla settimana con partite individuali o in coppia. In quanto alla alimentazione mi baso su frutta, verdure e pesce, poca carne soprattutto in vista delle gare. Ma non osservo alcuna dieta particolare. Bevo un bicchiere di vino ai pasti, molta acqua, poco caffè e da alcuni anni ho abolito completamente il fumo. Sono un longilineo, altezza 1,84, peso forma kg. 80. Utilizzo bocce sintetiche del diametro mm. 107, peso 0,920, di colore verde tinta unita. Un colore un po' scaramantico e che personalmente mi ispira fiducia e speranza".

Gli impegni di lavoro, oltre naturalmente alle bocce?

Dall'alto, in senso orario, con la maglia di campione under 23 conquistata a Bergamo nel 2008, con quella a coppie dei campionati di categoria A di Ancona nel 2012 e in azione con la casacca della Montecatini. In questa stagione il campione catanzarese milita in serie A con la squadra dell'Alto Verbano di Varese

"Da cinque anni vivo a Milano dove per une certo periodo ho lavorato alle dipendenze di un istituto bancario nel settore tecnico in quanto sono diplomato perito industriale specializzato in elettronica e telecomunicazione. Ma da un anno sono disoccupato e non trovando lavoro ciò mi condiziona in tutti i sensi".

Cosa leggi, cosa segui alla televisione?

"Leggo poco, salvo i quotidiani ed i giornali di attualità. Sono tifoso della squadra calcistica della Juventus, quindi il calcio è lo sport maggiormente seguito, anche se mi soffermo con attenzione su alcune altre discipline, in particolare la pallavolo ed il tennis specie quando si esibisce Federer".

Un sogno nel cassetto?

"Più che un sogno il desiderio di visitare gli Stati Uniti, un tour coast to coast. Ma per il momento lo ripongo nel cassetto in attesa di tempi migliori".

Lasciamo così il nostro interlocutore augurandogli di trovare quanto prima un nuovo lavoro e di incrementare nel contempo il proprio carnet con altre probandi vittorie, magari con un successo nel campionato di serie A con la squadra dell'Alto Verbano di Varese, come ci ha confidato in chiusura. "Siamo una tosta formazione con giocatori di provata esperienza che potrebbe riservare belle sorprese nel prossimo campionato della raffa. Ci impegneremo al massimo per ottenere un'ottimo risultato e soddisfare i nostri tanti supporter".

REGOLE

RAFFA

a cura di Vincenzo Santucci

Quesito

Durante una gara a terzine fu necessario ricorrere al tiro ai pallini. Il direttore di gara posizionò un arbitro sulla linea D per controllare il piede più avanzato a contatto del terreno non oltre la linea B e l'impatto della boccia oltre la linea D. Il secondo arbitro all'altezza del pallino per controllare l'eventuale spostamento. Gli arbitri erano all'interno della corsia di gioco poiché la corsia adiacente era occupata. Un giocatore si rifiutò di tirare i pallini adducendo il fatto che l'arbitro in linea D, pur restando immobile, lo disturbava. Qual è l'esatta posizione degli arbitri?

Francesco Lanzi - Roma

Risposta

I tiri al pallino, quale elemento discriminante del risultato di un incontro, sono un momento di alta concentrazione da parte degli atleti e pertanto richiedono massima attenzione da parte dell'arbitro.

L'arbitro di partita deve assumere le posizioni che ritiene più opportune per meglio valutare ogni singola giocata, questo ovviamente senza creare ostacolo o disagio ai giocatori. Nel caso specifico la presenza di più arbitri all'interno della corsia di gioco aveva sicuramente lo scopo di valutare al meglio la giocata, ma uno degli arbitri contestualmente creava disagio all'atleta in azione. Si consiglia quindi per il futuro di attendere che si liberi una corsia attigua in modo da posizionare gli arbitri nelle stesse posizioni ma al di fuori del terreno di gioco.

REGOLE

VOLO

a cura di Mario Occelli

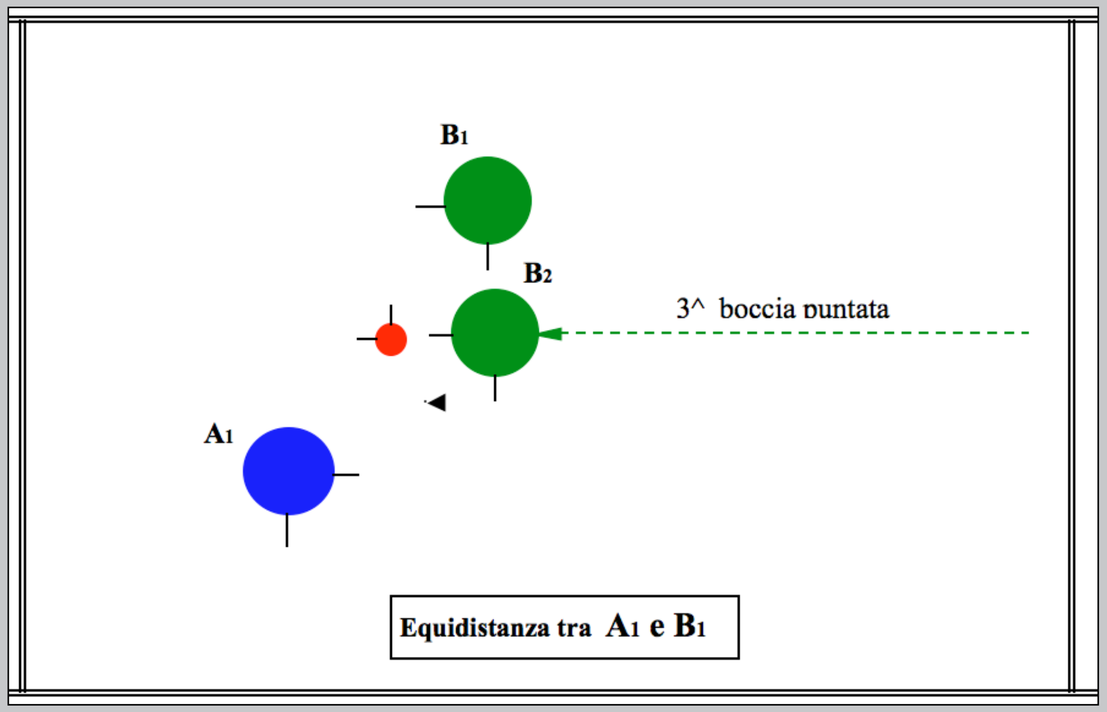
Quesito

Gentile direttore, sono un appassionato bocciofilo ed apprezzo molto la pagina "Regole Volo" su Sport Bocce online. Le sarei grato se mi aiutasse a risolvere il seguente quesito che crea discussione con i miei amici.

Vengono puntate in sequenza le bocce **A**1 e **B**1 e l'arbitro decreta l'equidistanza. La squadra **B**, avendo creato l'equidistanza, rigioca e con la boccia puntata **B**2 prende il punto. La squadra **A** decide di tirare ed in modo regolare spazza via la boccia **B**2.

E qui nasce la discussione tra noi. Chi deve giocare?

Gruppo amici bocciofili - Pont S. Martin (AO)



Risposta

Deve rigiocare la squadra A perché quando ha tirato non c'era più equidistanza (punto della boccia **B**2) e quindi questa è stata ricreata con il tiro.

AMARCORD

CAMPIONATO EUROPEO FEMMINILE RAFFA - DIEDORF 1998

Le azzurre entrano in campo nella Schmutterhalle di Diedorf, in Germania, dove si è giocato il 1° campionato europeo femminile della specialità raffa. Il team azzurro, allenato dal citì Dante D'Alessandro, aveva per capo delegazione il consigliere federale Bruno Casarini

L'Italia sul podio più alto del campionato femminile d'Europa. Il citì D'Alessandro seppe muovere sapientemente ruotato sul campo le sue pedine alternando le giocatrici nei vari ruoli. Nel singolo hanno giocato Cantarini e Perin e la terna di finale Marzullo, Perin e Luccarini

La squadra italiana era scesa sui campi tedeschi con Elisa Luccarini, Germana Cantarini, Clara Perin e Sonia Marzullo. Alla sua prima esperienza continentale le azzurre, dopo aver battuto Liechtenstein, Russia, Olanda e Polonia, superarono in finale la Svizzera per 3-0

Ecco il trofeo. Lo alzano con l'orgoglio di essere campionesse d'Europa (da sinistra) Germana Cantarini, Elisa Luccarini, semincascosta Sonia Marzullo e Clara Perin. Alle spalle delle svizzere bronzo per la Germania davanti a Polonia, Olanda, Liechtenstein, Austria, Croazia, Ungheria, Francia, Slovacchia e Russia

ASSEMBLEE

LE ASSEMBLEE NAZIONALI DI ROMA DEL 1995 E 1997

I delegati alla 7a assemblea nazionale straordinaria che si svolse a Roma il 25 e 26 febbraio 1995

Il tavolo della presidenza dell'8a assemblea nazionale elettiva. I lavori si svolsero a Roma il 22 e 23 febbraio 1997

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI OTTOBRE

VALENTINA BASEI

25 ottobre 1996

Campionessa italiana volo

MAURO ANDENNA

8 ottobre 1951

Campione italiano volo

SERGIO AUDISIO

1 ottobre 1981

Recordman mondiale volo

ERMES AZZIMONDI

20 ottobre 1938

Consigliere Federale

ANTONIO BACHISIO CARTA

15 ottobre 1950

Arbitro Nazionale

DANIELE BASSO

23 ottobre 1981

Campione italiano volo

FRANCO BENATTI

19 ottobre 1942

Presidente Fib Emilia Romagna

MAURO BENETTO

14 ottobre 1964

Campione italiano volo

ANDREA BENEVENTI

22 ottobre 1974

Campione italiano raffa

GIANLUCA FORMICONE

15 ottobre 1971

Campione mondiale raffa

EMANUELE BRUZZONE

25 ottobre 1974

Campione europeo volo

ANGELO CAPPATO

12 ottobre 1967

Presidente Fib Friuli Venezia Giulia

KATE WINSLET

5 ottobre 1975

Auguri anche a...

DIEGO ARMANDO MARADONA

30 ottobre 1960

JULIA ROBERTS

28 ottobre 1967

EROS RAMAZZOTTI

28 ottobre 1963

MILLY CARLUCCI

1 ottobre 1954

VALERIO STAFFELLI

15 ottobre 1963

LUCA NEGRO

1 ottobre 1994

Campione italiano volo

GABRIELE CERACCHI

31 ottobre 1988

Campione europeo raffa

IDA COLANTUONI

19 ottobre 1949

Campionessa italiana raffa

OMERO FANALI

22 ottobre 1951

Campione italiano raffa

EMANUELE FERRERO

14 ottobre 1988

Campione mondiale volo

CARLA FOGLIATO

25 ottobre 1958

Campionessa italiana petanque

GABRIELE ALLIO

29 ottobre 1990

Campione italiano petanque

NADIA GABRIELLI

31 ottobre 1972

Arbitro Nazionale

PRIMO GENTILINI

25 ottobre 1938

Campione italiano raffa

PAOLO GIOVANELLI

11 ottobre 1965

Campione Giochi Mediterraneo

LUIGI GRATTAPAGLIA

3 ottobre 1990

Campione mondiale volo

MARIA TERESA IDDA

20 ottobre 1948

Campionessa italiana petanque

LUCA VISCUSI

13 ottobre 1990

Campione mondiale raffa

FRANCESCO IPPOLITO

9 ottobre 1971

Arbitro Internazionale

MIKAEL MONGIOVETTO

18 ottobre 1984

Campione mondiale volo

ANDREA NOCCHI

30 ottobre 1976

Campione italiano raffa

STEFANIA PARISE

6 ottobre 1993

Campionessa italiana volo

DENIS PAUTASSI

31 ottobre 1972

Campione mondiale volo

FERNANDO CALZOLARO

23 ottobre 1966

Presidente Fib Puglia

SILVIA PESAVENTO

14 ottobre 1986

Campionessa italiana raffa

ENZO PETENZI

4 ottobre 1960

Arbitro Nazionale

SILVIO SQUARCIAFICHI

5 ottobre 1986

Campione italiano petanque

MILENA TOFFOLO

2 ottobre 1974

Campionessa mondiale volo

LEYLA ZILIOTTO

22 ottobre 1992

Campionessa italiana volo

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it

OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE-OTTOBRE

ARIETE

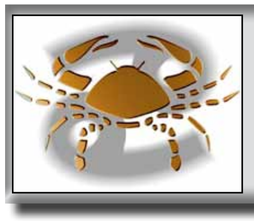
E' in arrivo un guadagno, sarà una sorpresa. Finalmente potrete fare quell'acquisto che vi sta tanto a cuore. Un'amica vi farà una richiesta strana. Occhi aperti. Salute: dolori di schiena.

TORO

Non fatevi coinvolgere in una situazione molto delicata che riguarda i parenti di un vostro caro amico. Fate molta attenzione a non prendere freddo. I numeri fortunati sono 13 e 22.

GEMELLI

L'arrivo della brutta stagione potrebbe portarvi qualche malanno. Curate particolarmente i piedi. Un collega di lavoro vi sta prendendo in giro, non sottovalutatelo.



CANCRO

Non considerate le confidenze che vi farà un'amica. C'è il pericolo che veniate coinvolti in una situazione molto scabrosa. In un cassetto scoprirete un segreto. Giocate 8, 16 e 23.

LEONE

Incontrerete una persona che non vedete da molto tempo. Sarà molto gradevole ma non fatevi commuovere. Rifiutate un'offerta che vi lusinga: potrebbe rivelarsi una perdita di denaro.

VERGINE

Concedetevi un po'di riposo e riflettete bene su una spesa non indifferente che avete in mente di fare. Valutate bene il pro e il contro perché è una strada in cui non c'è ritorno.

BILANCIA

Una spesa imprevista vi farà molto soffrire. Ma non preoccupatevi, le cose in seguito si aggiusteranno. Ci sarà qualche battibecco sul posto di lavoro. Una collega non vi ha in simpatia.

SCORPIONE

Dovete dedicare più cura al look. Sarà più facile ottenere quel beneficio di carriera cui aspirate tanto. Problemi con una persona anziana. Controllate le mosse di una vicina di casa.

SAGITTARIO

In famiglia qualcuno non vede di buon occhio una vostra amicizia. Cercate di capire perché onde evitare spiacevoli contrasti. Gelosia e invidia non vi faranno dormire.

CAPRICORNO

Riceverete da un'amica una richiesta che vi imbarazzerà. Niente paura, potete darle fiducia. Consigli sì, ma niente denaro. Prendetevi cura della vostra pelle e delle unghie.

ACQUARIO

Tutte le cose girano a vostro favore. Si preannuncia un periodo di grandi soddisfazioni. Riceverete un piccolo regalo che vi farà molto piacere. Niente gite al mare o ai laghi.

PESCI

Ottobre vi recherà qualche contrasto con i parenti. Non fatevi impaurire e non concedete nulla che non sia dovuto. C'è qualcuno che vuole approfittare della vostra generosità.

Centro Tecnico Federale di Roma